

Carta dei Servizi

Comunità Alloggio “Don Calabria”

Termini Imerese (PA)

Storia e struttura

La comunità alloggio “Don Calabria” nasce nel dicembre 2002. Nel novembre 2003 con D.D. 3781 del 19/11/2003 viene iscritta al n.1795 all'albo regionale degli enti assistenziali pubblici e privati previsto dall'art. 26 della legge regionale 09.05.1986 n.22, per la stipula di convenzioni con i Comuni per lo svolgimento dell'attività assistenziale a favore di Minori per la tipologia COMUNITA' ALLOGGIO.

La comunità si trova in via Taormina n.6 a Termini Imerese (Pa), ha una ricettività di n.10 unità ed accoglie minori dai 14 ai 18 anni.

Ad oggi la comunità accoglie minori italiani su segnalazione dei Servizi Sociali Comunali in procedimenti amministrativi; del Centro Giustizia Minorile con procedimenti penali, anche stranieri; minori con forme medio-gravi di disagio psichico.

Mission

La comunità “Don Calabria” è una comunità educativa che pone alla base del proprio operato la centralità di ciascun ragazzo come persona e l'accoglienza del minore nella sua totalità, rispondendo al mandato del suo fondatore “I ragazzi portano scritto in fronte: sono di chi mi piglia. Guai a noi, quale tremenda responsabilità, se non ce ne prendiamo cura”.

Il lavoro educativo si fonda sulla “relazione” che il minore vive nella quotidianità, confrontandosi costantemente con adulti significativi, gli operatori, che possano accompagnarlo nel suo percorso di crescita, valorizzando gli aspetti fondamentali per il suo benessere fisico, psichico e relazionale. In tale direzione, la relazione tra operatore e minore rappresenta il nucleo fondamentale dell'intervento in comunità: creare una base solida fatta di comprensione, rassicurazione, accompagnamento, crea i presupposti per l'attuazione del progetto educativo individualizzato.

La comunità “Don Calabria” rappresenta, ancora oggi, un'opportunità per gli ultimi; è sempre aperta infatti, all'accoglienza di giovani in situazioni di grave disagio personale, familiare e sociale, che spesso fanno fatica a trovare altre risposte all'interno del territorio.

La valorizzazione dei minori, l'accoglienza, l'attenzione alla crescita personale, l'accudimento e l'orientamento all'autonomia, sono i valori che guidano l'operato della comunità in sinergia con i servizi presenti nel territorio.

Ogni minore è considerato come essere unico e irripetibile, portatore di bisogni ma anche di potenzialità a cui dedicare le proprie attenzioni e le proprie risorse al fine di dar vita ad un percorso di crescita funzionale al suo sviluppo.

Finalità

La comunità alloggio si propone di:

- Accogliere e accudire i minori ospiti della struttura
- Far sperimentare loro relazioni significative
- Guidare il minore nel percorso di integrazione nel territorio
- Stimolare una riflessione critica sui reati commessi e sugli stili di vita devianti
- Favorire un percorso di crescita armonico
- Accompagnare il minore in un progetto scolastico/professionale
- Sostenere il minore nella gestione delle dinamiche relazionali interne ed esterne alla casa
- Elaborare e condividere con lui un progetto educativo personalizzato.

Utenza o Destinatari

La comunità accoglie minori e giovani di sesso maschile di età compresa tra 14 e i 18 anni, previo decreto del Tribunale per i Minorenni competente. La permanenza può essere prolungata fino ai 21 anni di età, attraverso la richiesta di misura rieducativa autorizzata dal tribunale.

Nella comunità sono accolti anche giovani imputati di reato in misura cautelare e per la realizzazione di progetti educativi di messa alla prova alternativi al carcere.

Equipe

L'equipe della comunità alloggio "Don Calabria" è un'equipe multifunzionale, al suo interno si integrano competenze psicologiche, pedagogiche, educative e sociali.

Il lavoro d'equipe richiede oltre a una grande flessibilità ed adesione ai valori condivisi, la capacità di mettersi in gioco da parte di ciascun operatore. Negli ultimi anni per valorizzare il gruppo e la singola persona si è cercato di sviluppare sinergie interne per meglio condurre un lavoro educativo atto a favorire il percorso dei minori ospiti della struttura. Ciò è stato realizzato attraverso la realizzazione di attività interne ed esterne alla comunità, grazie alle quale l'equipe si è trasformata nello "zoccolo duro" che dà stabilità ai minori.

Un gruppo di lavoro sano diventa traino fondamentale per i ragazzi che spesso non hanno vissuto relazioni significative, ma hanno imparato solo a difendersi, qui possono affidarsi, imparare ad essere ascoltati e ascoltare.

L'equipe si avvale di riunioni settimanali nella quali: ci si confronta sui progetti educativi e partecipati dei ragazzi, si organizzano le attività (sport, gite, visite guidate, compleanni...), si attivano gli interventi necessari, si coordinano le funzioni tra gli operatori.

L'equipe lavora in stretta sinergia con enti del privato sociale, istituzioni, parrocchie, botteghe artigiane del territorio, creando negli anni una rete di lavoro significativa e determinante nella piena attuazione dei progetti dei ragazzi.

Mensilmente il gruppo di lavoro svolge incontri di supervisione con il dottor Silvio Ciappi, che aiuta il gruppo a leggere le dinamiche interne, coadiuva nella gestione dei conflitti e conduce ad un'elaborazione del percorso intrapreso.

L'equipe si avvale della preziosa collaborazione dei religiosi dell'Ente, dei volontari del Servizio Civile, dei volontari dell'Associazione di volontariato Perez, interna all'Ente. E', inoltre, costantemente impegnata nella formazione personale e professionale degli operatori.

Attività

Per ogni giovane è redatto in maniera condivisa tra gli operatori e con il ragazzo, un progetto educativo personalizzato e partecipato, con le finalità di sviluppare le sue competenze, far emergere le sue potenzialità, valorizzare le risorse di cui dispone, sostenerlo nel riconoscimento dei suoi limiti, attivare le sue capacità elaborative di eventi e vissuti.

Alcuni ambiti importanti su cui ruota l'elaborazione del PEI sono:

- Cura di sé: favorire il benessere psicofisico personale e sociale grazie allo sviluppo delle competenze inerenti l'igiene personale e dell'ambiente di vita; il controllo e la cura del proprio stato di salute; il rispetto di sé e la consapevolezza della propria emotività.
- Relazione: favorire la capacità di ascolto e dialogo con i pari e con gli adulti: favorire il riconoscimento del dialogo quale forma di confronto utile anche nella risoluzione delle controversie; incrementare la capacità di riconoscere e accettare i ruoli nei diversi contesti di vita.
- Scuola: favorire l'inserimento scolastico considerando le predisposizioni e le competenze, in accordo con le aspirazioni dei singoli.
- Lavoro: favorire l'apprendimento di abilità pratiche atte allo svolgimento di un lavoro attraverso l'esperienza di osservazione partecipata; sostegno continuo nella gestione dei rapporti con la bottega artigiana del territorio.
- Autonomia: favorire spazi di autonomia, decisioni condivise e poi autonome, atti a condurre il giovane verso una piena autonomia.

Le principali attività rivolte ai giovani sono:

- Accudimento in tutti gli aspetti della vita quotidiana: alloggio, nutrimento, igiene e cura personale.
- Colloqui educativi
- Colloqui psicologici
- Sostegno scolastico e orientamento
- Percorsi di autonomia
- Orientamento e/o inserimento sportivo presso le strutture del territorio
- Attività ludico ricreative organizzate all'interno e all'esterno della Comunità

Dimensione strutturale

La comunità Alloggio Don Calabria si trova al terzo piano di un condominio in una zona centrale della città, vicina a scuole e palestre; ha le caratteristiche necessarie richieste per il suo uso.

L'appartamento è così composto: ingresso, corridoio, ufficio per gli operatori, camerino, due camere da due posti, due camere da tre posti, due bagni, una cucina, un salone e tre balconi.

Ogni camera ha letti, armadi e comodini (oppure armadi ponte completi); nell'ampio salone c'è una grande libreria, divano, tv, playstation e il tavolo per i pasti. Nell'ufficio è presente 1 scrivania e i mobili porta documenti. Ogni stanza porta il nome di uomini e donne che hanno lasciato un segno nella storia, con una frase significativa di ciascuno. Gli ambienti sono curati, le pareti colorate e adatte all'età degli ospiti. Ogni ragazzo ha un proprio spazio di cui è responsabile e che può personalizzare con foto, disegni e poster.

La comunità è vicina alla stazione di Termini Imerese, permettendo ai ragazzi di muoversi facilmente anche per i rientri settimanali a casa oltre che per gli spostamenti giornalieri.

La Direttrice U.O.
Area Prevenzione e Minori
Termini Imerese
Dott.ssa Tecla Scandura